

**XXII Domenica del Tempo Ordinario- II Salterio**

† defunti ☞ viventi

<b>Sabato 2</b>	18.00	<b>St-Denis</b>	† ORSIERES Mariangela
<b>Domenica 3</b>	8.00	<b>Chambave</b>	† Ann. ARBENSON Francesca
	10.30		Santa Messa
	10.00	<b>Verrayes</b>	† Ann TROCCO Aniello, FOCACCIA Iolanda † Def. Fam. De Ponte e Andrighetti
	18.00	<b>Diémoz</b>	† Ann. DEANAZ Luigia e Def. Fam. Grimod e Barathier
<b>Martedì 5</b>	18.30	<b>Marseiller</b>	† LAVEVAZ Perside e CHATRIAN Vittorio
<b>Mercoledì 6</b>	8.30	<b>Ollian</b>	Santa Messa e organizzazione del patrono
	18.00	<b>Diémoz</b>	† Ann BORRETTAZ Donata
<b>Giovedì 7</b> <i>San Grato</i>	18.00	<b>St-Denis</b>	Santa Messa
	18.00	<b>Chambave</b>	† III° Ann. GALLIARD Mario e VERTHUY Anna
<b>Venerdì 8</b> <i>Natività di Maria</i>	18.00	<b>Chambave</b>	☞ in onore della Madonna
<b>Domenica 10</b>	<b>18.30</b>	<b>Chambave</b>	<i>Avvio dell'unità parrocchiale e ingresso del parroco don Alessandro Valerioti</i>

**San Grato:** mercoledì 6 settembre alle ore 20.30 con partenza dalla chiesa di Pila verso l'eremo di San Grato si terrà la *Route* e Santa Messa con i giovani. Mercoledì 7 alle ore 9.30 in Cattedrale Pontificale e processione per la Solennità di San Grato patrono della Città e della Diocesi. Durante la liturgia il nostro seminarista **Simone Garavaglia** sarà ammesso tra i candidati al presbiterato, dicendo il primo Sì. Preghiamo per lui e per il dono di vocazioni sacerdotali alla nostra Chiesa Valdostana.

**Pellegrinaggio Mariano:** Notre Dame de la Garde, Perloz domenica 10 settembre con raduno nella chiesa parrocchiale alle ore 9.30.

**Avvio unità parrocchiale:** l'avvio dell'unità parrocchiale e ingresso del parroco don Alessandro Valerioti (Chambave, Diémoz, St-Denis e Verrayes) sarà **domenica 10 settembre alle ore 18.30 chiesa di Chambave**. Le SS. Messe festive a Saint Denis sabato 9, domenica 10 a Chambave, Verrayes e Diémoz non saranno celebrate.

**Prove di canto interparrocchiali:** *martedì 5 e venerdì 8 settembre alle ore 20.30 nella chiesa di Chambave* si terranno le prove di canto per la celebrazione di domenica 10 settembre.

**Estate ragazzi:** è stata una bella settimana, di scoperta del Signore! Un grazie ai ragazzi e alle loro famiglie per la loro disponibilità.

**Foglio domenicale:** in ragione dei cambiamenti pastorali avvenuti nelle nostre parrocchie, si ricorda che il termine ultimo per segnare le intenzioni delle messe feriali e festive e ogni tipo di comunicazione da inserirvi è fissato per il **Giovedì Sera**. **(in modo da poter redigere i fogli domenicali con attenzione e senza fretta!)** Si potranno far segnare le Sante Messe: per i defunti † e per i viventi ☞ avendo cura di specificare sempre:

1. il luogo [Chambave, Saint-Denis, Diémoz e Verrayes]
  2. i dati dell'intenzione (es: cognome e nome, data, anniversario...)
- sull'agenda prima o dopo le celebrazioni
  - al numero telefonico della parrocchia di Verrayes: 0166 43120; don Piero Lombard 339 544 1946; don Alessandro Valerioti 339 622 2872; Parrocchia di Chambave 0166 46113

**SS. Messe:** a partire dall'11 settembre le SS. Messe feriali saranno celebrate **alle ore 18.00** martedì a Verrayes, mercoledì a Diémoz, giovedì a St-Denis, venerdì a Chambave. Le SS. Messe domenicali saranno celebrate: sabato alle ore 18.00 a St-Denis, domenica alle ore 9.00 a Chambave, domenica a Verrayes alle ore 10.30, domenica alle ore 18.00 a Diémoz. **La S. Messa domenicale è assicurata in tutte le chiese parrocchiali; il nuovo orario è stato studiato in modo che anche un solo sacerdote possa celebrare in tutte e 4 le chiese.**

**Ordinazione diaconale:** domenica 17 settembre presso la Cattedrale di Aosta alle ore 15.00, il Vescovo ordinerà in nuovi diaconi Giulio Cumino, Domenico D'Imperio, Michelangelo Furfaro, Bruno Genestreti, Massimo Ratto e Daniele Rivetto. Preghiamo per loro e per loro famiglie.

**Consiglio Pastorale Interparrocchiale:** lunedì 18 settembre si terrà a Diémoz il primo consiglio, iniziando con una cena dalle ore 19.30. Ci confronteremo su alcuni grandi temi: catechesi per bambini e adulti, oratorio, cantorie, lettori, benedizioni delle case, orari delle s. messe, e festività, per creare insieme il meglio per la nostra nuova unità che, come una grande famiglia, deve camminare il più possibile in sintonia e deve sapersi ascoltare.

**Verrayes, pane benedetto e riscaldamento:** famiglie di Vieille.

**Verrayes, Collette e cassette in chiesa:** mese di agosto ammontano a € 428.

**Collette mese di agosto:** le collette di St-Denis ammontano a € 350; di Diémoz a € 135; di Chambave a € 595.

**Lavenche:** abbiamo celebrato la festa dell'Assunta, la colletta e l'enchère ammontano a 950 €. Grazie per la vostra generosità.

### ***Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 16,21-27)***

*In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».*

### **Commento**

Essere discepoli di Cristo comporta due movimenti esistenziali essenziali. Il primo è "rinnegare se stessi", che non vuol dire mortificarsi, annichilarsi o non riconoscere i propri talenti, ma porre Dio come proprio riferimento totale, al di sopra di ogni prospettiva e sicurezza, come unica salvezza. Significa essere liberi da se stessi per debordare verso l'altro facendo della propria vita un dono. Si tratta, in sostanza, di un'operazione di de-centramento, dimenticando se stessi e la propria voglia di protagonismo, il proprio egocentrismo e narcisismo. Questo "accesso all'alterità" implica il superamento della tendenza a fare di sé il centro e il riferimento di tutto per essere "dimora" dell'altro in un atto di accettazione e in uno sforzo di fusione, per essere tutto per l'altro, senza cessare di essere se stessi. Il secondo movimento del discepolato consiste nel "prendere la propria croce e seguire Gesù". Il verbo "prendere" implica la scelta di assumersi la responsabilità di ciò che avviene nella vita, smettendo di subire le cose e affrontando, senza più vittimismo, specialmente quelle che accadono e che non scegliamo. La Croce, nel Vangelo, e' la sintesi della vita e della vicenda di Gesù, indica la follia di un Dio appassionato, la sua lucida follia di amore, amore fino a morire. E' come se il Signore ci dicesse: "Se qualcuno vuole venire dietro di me, prenda su di sé il giogo dell'amore, tutto l'amore di cui è capace, e mi segua!". La croce come vanto, come segno di speranza, come massima rivelazione della potenza di Dio, se da una parte rappresenta il punto più basso in cui può cadere l'uomo, dall'altro è il punto più alto a cui giunge Dio con il suo amore e la sua misericordia. Su quel legno s'incrociano la piccolezza dell'uomo e la grandezza di Dio, che non consiste nel dimostrare una forza tale da costringere il cuore dell'amato a corrispondere, togliendogli ogni libertà, ma semplicemente nel dimostrarsi: nulla è più forte dell'amore nella sua debolezza, nulla è più debole nella sua forza. Ogni cristiano è chiamato a rispondere a quest'amore supremo. Come? Tenendo fisso il suo sguardo sul crocifisso: attraverso un cambiamento radicale che lo riporti indietro, sui passi del suo orgoglio e della sua presunzione; lasciandosi guidare docilmente dallo Spirito di vita e perseverando nell'ascolto amorevole della Parola. Vivendo, in sintesi, una fede profonda, a tal punto interiorizzata da coinvolgere tutta l'esistenza e polarizzare l'intera vita. Questa è la sequela a cui fa riferimento il Signore nel Vangelo. E seguire vuol dire legarsi a Lui nella sua passione, vivere in pienezza, perdere per trovare, donare per essere. Il discepolato che ci presenta Matteo in questo brano è esigente, sì, ma di una esigenza che è l'esigenza dell'amore e che può essere abbracciata solo se ci lasciamo inserire nell'opera di salvezza e di liberazione compiuta dal Signore Gesù. È la legge universale dell'amore che sovverte le regole fredde della matematica: donando si riceve, dividendo si moltiplica, sottraendo a sé si aggiunge per tutti!

don Dorian Vincenzo De Luca